



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 06 settembre 2019



ANBI Emilia Romagna

05/09/2019 Quotidiano di Sicilia Pagina 8	
<u>Discariche, reti colabrodo, incendi e abusi Così l' Isola rischia...</u>	1

Consorzi di Bonifica

06/09/2019 Libertà Pagina 26	
<u>Canali ripuliti e rinforzati «Ora la vallata è più...</u>	3
06/09/2019 Il Piacenza	
<u>Lugagnano, terminati i lavori di regimazione idraulica</u>	4
05/09/2019 TeleSanterno	
<u>Bonifica Oggi Cento Piano di sicurezza idraulica contro gli allagamenti</u>	5
06/09/2019 Il Resto del Carlino (ed. Imola) Pagina 39	
<u>«Il ponte di via Cairoli è in condizioni precarie»</u>	6
05/09/2019 SetteSere Qui Pagina 9	
<u>Incendio Lotras un mese dopo, rischi ambientali e conta dei danni</u>	7

Comunicati Stampa Emilia Romagna

05/09/2019 COMUNICATO STAMPA	
<u>Terminati i lavori di regimazione idraulica a Lugagnano</u>	9

Acqua Ambiente Fiumi

06/09/2019 Libertà Pagina 25	
<u>«In Valnure va sostenuta l' agricoltura di montagna Con una diga...</u>	10
06/09/2019 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 47	
<u>Luzzara, torna la pulizia della golena tra chiosco La Baia e porto delle...</u>	12
05/09/2019 Modena Online	
<u>Meteo, ad agosto più caldo che in Costa Rica. Ma l' autunno avanza</u>	13
05/09/2019 Modena Today	
<u>Meteo In arrivo piogge diffuse e rischio nubifragi</u>	14
05/09/2019 Bologna Today	
<u>Meteo, in arrivo piogge diffuse: rischio nubifragi</u>	16
05/09/2019 ilrestodelcarlino.it	<i>IL RESTO DEL CARLINO</i>
<u>Previsioni meteo Emilia Romagna, venerdì allerta per temporali e...</u>	18
06/09/2019 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 8	
<u>Nuova allerta meteo arrivano pioggia e...</u>	19
06/09/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 41	
<u>Fino a mezzanotte allerta gialla</u>	20
05/09/2019 Ravenna Today	
<u>Si riaprono gli ombrelli: scatta l' allerta meteo per temporali e vento</u>	21
05/09/2019 ravennawebtv.it	
<u>Allerta meteo gialla per temporali e vento...</u>	23
06/09/2019 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 46	
<u>Nuovi lavori di dragaggio, porto più sicuro</u>	24
05/09/2019 Forlì Today	
<u>Meteo, tornano ad aprirsi gli ombrelli: sarà un venerdì...</u>	25
05/09/2019 Cesena Today	
<u>Meteo, tornano temporali e vento: l' allerta "gialla" della Protezione...</u>	26
05/09/2019 Cesena Today	
<u>Si ripuliscono le sponde del Savio, i</u>	28
05/09/2019 altarimini.it	
<u>Frana a Maciano di Pennabilli: al via i lavori finanziati dal Ministero...</u>	29
05/09/2019 altarimini.it	
<u>Meteo Rimini: venerdì allerta per temporali, sabato nubi sparse....</u>	30
05/09/2019 Rimini Today	
<u>Monitoraggi meteo e servizi, la Provincia chiede 240mila euro per...</u>	32

Nuovo allarme dell'Anbi che ha rilanciato lo studio del Cnr secondo cui il 70% della Sicilia è in pericolo

Discariche, reti colabrodo, incendi e abusi Così l'Isola rischia di diventare un deserto

Per contrastare la desertificazione fondamentale "un sistema irriguo razionale ed efficace"

PALERMO Il rischio desertificazione si sente anche in Europa, soprattutto in Sicilia. L'allarme è arrivato, alla fine di agosto, dall'Anbi, l'Associazione nazionale che rappresenta e tutela gli interessi dei consorzi di bonifica, di irrigazione e di miglioramento fondiario, che ha ripreso uno studio del Consiglio nazionale delle ricerche evidenziando in Sicilia la più alta percentuale di aree a rischio desertificazione tra le regioni italiane.

IL CALDO RECORD Non aiuta di certo il caldo record degli ultimi tempi. Il luglio trascorso da qualche mese, secondo quanto riportato dall'Organizzazione meteorologica mondiale, è stato definito come il più caldo dal 1880, cioè da quando si verificano rilevazioni climatiche sistemiche. Una tendenza che di fatto sembra concentrarsi proprio negli ultimi quindici anni: 9 dei 10 mesi di luglio più caldi di sempre si sono concentrati dal 2005 ad oggi, si legge nella nota Anbi.

DESERTIFICAZIONE: NESSUNO ESCLUSO Il surriscaldamento terrestre è una delle ragioni che conduce alla desertificazione. Ma non è la sola. L'Ispra definisce questo fenomeno come un insieme di processi di declino delle potenzialità del territorio che non necessariamente assume le forme di una maggiore estensione dei paesaggi di tipo desertico. L'Onu aggiunge che le cause responsabili sono attribuibili a vari fenomeni fra i quali le variazioni climatiche e le attività umane. L'Italia ne è pienamente coinvolta e non soltanto la Sicilia che è maggiormente incastrata le aree a rischio desertificazione sono il 70% ma anche Molise (58%), Puglia (57%) e Basilicata (55%).

IL PESO DELL'UOMO A incidere ci sono anche le attività antropiche in combinazione col mancato controllo del territorio. Le cause naturali da sole scarsità delle piogge, erosione, evapotraspirazione etc...

non giustificano un peso che si fa più ingombrante a causa di incendi, industrie, urbanizzazione, turismo, reti colabrodo (nell'Isola, dati Istat alla mano, circa la metà dell'acqua immessa nelle reti idriche si disperde strada facendo), discariche, attività estrattive.

In questi ambiti la Sicilia spicca per notorietà: regione record per incendi e superficie percorsa dal fuoco negli ultimi anni, consumo di suolo pericolosamente in crescita in alcune aree e avanzamento dell'abusivismo edilizio, oltre mezzo migliaio di cave attive sul territorio, e presenza incombente delle

8 AMBIENTE ED ENERGIA

Quotidiano di Sicilia 5 settembre 2019

Nuovo allarme dell'Anbi che ha rilanciato lo studio del Cnr secondo cui il 70% della Sicilia è in pericolo

Discariche, reti colabrodo, incendi e abusi Così l'Isola rischia di diventare un deserto

Per contrastare la desertificazione fondamentale "un sistema irriguo razionale ed efficace"

IL PESO DELL'UOMO
A incidere ci sono anche le attività antropiche in combinazione col mancato controllo del territorio. Le cause naturali da sole scarsità delle piogge, erosione, evapotraspirazione etc... non giustificano un peso che si fa più ingombrante a causa di incendi, industrie, urbanizzazione, turismo, reti colabrodo (nell'Isola, dati Istat alla mano, circa la metà dell'acqua immessa nelle reti idriche si disperde strada facendo), discariche, attività estrattive.

LA NELLEZIO ANBI
L'Associazione nazionale dei consorzi di bonifica, di irrigazione e di miglioramento fondiario, che ha ripreso uno studio del Consiglio nazionale delle ricerche evidenziando in Sicilia la più alta percentuale di aree a rischio desertificazione tra le regioni italiane.

IL CALDO RECORD
Non aiuta di certo il caldo record degli ultimi tempi. Il luglio trascorso da qualche mese, secondo quanto riportato dall'Organizzazione meteorologica mondiale, è stato definito come il più caldo dal 1880, cioè da quando si verificano rilevazioni climatiche sistemiche. Una tendenza che di fatto sembra concentrarsi proprio negli ultimi quindici anni: 9 dei 10 mesi di luglio più caldi di sempre si sono concentrati dal 2005 ad oggi, si legge nella nota Anbi.

DESERTIFICAZIONE: NESSUNO ESCLUSO
Il surriscaldamento terrestre è una delle ragioni che conduce alla desertificazione. Ma non è la sola. L'Ispra definisce questo fenomeno come un insieme di processi di declino delle potenzialità del territorio che non necessariamente assume le forme di una maggiore estensione dei paesaggi di tipo desertico. L'Onu aggiunge che le cause responsabili sono attribuibili a vari fenomeni fra i quali le variazioni climatiche e le attività umane. L'Italia ne è pienamente coinvolta e non soltanto la Sicilia che è maggiormente incastrata le aree a rischio desertificazione sono il 70% ma anche Molise (58%), Puglia (57%) e Basilicata (55%).

Progetto Blue marine
Pesca responsabile nelle Isole Eolie

Stoffe tossiche in mare vicino al pontile Noto

Licata, "riposo forzato" per il dirigente anti abusi

IL TEMPO IN SICILIA

Città	Max	Min
Agrigento	24	14
Catania	24	14
Enna	24	14
Messina	24	14
Palermo	24	14
Ragusa	24	14
Siracusa	24	14
Tripoli	24	14

discariche, con gli ultimi dati dell'annuario rifiuti dell'Ispra che gli assegnano più del 70% di conferimento annuale di rifiuti urbani, anche se di recente la Regione sta provando a invertire la rotta puntando sulla raccolta differenziata.

LA SOLUZIONE ANBI Il processo di desertificazione, spiegano dall'Anbi, si definisce quando la sostanza organica presente nel suolo è inferiore all'1%, mentre generalmente tale percentuale può arrivare fino al 4% grazie al ciclo biologico dei vegetali, che necessitano, però, di 500 chilogrammi d'acqua per produrre un chilo di sostanza organica. Anche per queste ragioni, spiegato **Francesco Vincenzi**, presidente Anbi, si ritiene fondamentale la presenza di un sistema irriguo razionale, efficace e continuativo; in questo senso vanno i 75 interventi finanziati da Piano di Sviluppo Rurale Nazionale, Fondo Sviluppo e Coesione, Piano Nazionale Invasi, capaci anche di garantire circa 3.200 posti di lavoro.

Rosario Battiato

Canali ripuliti e rinforzati «Ora la vallata è più sicura»

Finiti i lavori del **Consorzio di bonifica** in località Credali e Faustina dopo la segnalazione di un agricoltore

Fabio Lunardini Il **Consorzio di bonifica** ha eseguito diversi interventi di regimazione idraulica sul territorio montano e collinare della provincia piacentina. Sono già terminati quelli che riguardano le località di Credali e Faustina nel Comune di Lugagnano.

«Nel territorio montano il presidio umano ha un ruolo chiave, oggi come non mai - ha commentato positivamente **Fausto Zermani**, presidente del **Consorzio di bonifica di Piacenza** -. In questo caso la segnalazione è partita da Adriano Fortinelli, agricoltore e tecnico di Coldiretti, che ha permesso di intervenire a prevenzione di una situazione di dissesto idrogeologico potenzialmente pericolosa».

Nelle settimane scorse quindi era stato eseguito da alcuni tecnici, un sopralluogo sul posto ed era effettivamente risultato che in zona Faustina il **canale** in prossimità della strada era chiuso da de triti, inoltre era compromesso il normale deflusso delle acque che, invadendo la carreggiata, impedivano o comunque rendevano difficoltoso il passaggio di automezzi. Inoltre, i tecnici hanno potuto constatare come il **canale** che affianca la strada che porta alla località Credali era eroso in modo visibile e presentava anche diversi cedimenti, sia della sponda, sia della carreggiata.

Gli interventi realizzati sono consistiti nel rifacimento dell' attraversamento in località la Fausti na mediante la sostituzione dei manufatti ammalorati, nel ripristino del manto stradale e nella sistemazione del **canale** tramite la realizzazione di salti di fondo in massi cementati per ridurre il deflusso dell' acqua e prevenire ulteriori fenomeni erosivi.

«La messa in sicurezza - ha spiegato il sindaco di Lugagnano, Antonio Vincini - oltre alla salvaguardia delle produzioni agricole locali, produrrà una significativa ricaduta positiva sulla valorizzazione e lo sviluppo del territorio».

26

26 settembre 2019 LIBERTÀ

Fiorenzuola e Valdarda

Canali ripuliti e rinforzati «Ora la vallata è più sicura»

Finiti i lavori del Consorzio di bonifica in località Credali e Faustina dopo la segnalazione di un agricoltore

La sede fater di Fiorenzuola ripropone l'istitutiva pratica per persone disoccupate

Obiettivo lavoro le ditte ricercano saldatori qualificati

300
ore di formazione professionale ripartite con 12 posti disponibili

SALUTE & SANITÀ

Pubblit. D.M. 10/10/2018 - PRODOTTI MEDICINALI - RIVENDITORI ad ALTRIMEDIO (0523) 41.31.31 - 41.31.31

ANDROLOGIA Dott. CARLO MARETTI Specialista in Andrologia Performance in Sessuologia Via Sarneglia, 10 - Piacenza Tel. 0523/33477 www.andrologia-italia.it	CARDIOLOGIA Dott. GIUSEPPE GOBBI Specialista in Cardiologia E.C.G., Test da sforzo, ecocardiografia, ecodoppler T.S.A. Via Sarneglia, 19 - Piacenza Tel. 0523/291315	CENTRO MEDICO CENTRO MEDICO ROCCA Dott. San. Dott. LUIGI CRIVINI GENTILE Rimandi Magenta, Aperto T.C., Radiologia, Ecografia, Ecocardiografia Via Sarneglia, 10 - Piacenza Tel. 0523/33477 Dott. San. Dott. GIUSEPPE ARZUFFI Dott. San. Dott. GIUSEPPE ARZUFFI Via Sarneglia, 10 - Piacenza Tel. 0523/33477	CHIRURGIA PLASTICA Dott. GERARDO GASPARINI Spec. in Chirurgia Plastica Accademia di Anatomia Via Sarneglia, 10 - Piacenza Tel. 0523/33477 Dott. San. Dott. GIUSEPPE ARZUFFI Dott. San. Dott. GIUSEPPE ARZUFFI Via Sarneglia, 10 - Piacenza Tel. 0523/33477
GINECOLOGIA Dott. PATRIZIA CREMONA Specialista in Ginecologia in ostetricia Raffaello Piacenza Piacenza Via Sarneglia, 10 - Piacenza Tel. 0523/33477	MEDICINA Dott. FRANCESCO CAVANNA Medico di famiglia, medicina ECOGRAFIA, MAMMOGRAFIA Raffaello Piacenza Piacenza Via Sarneglia, 10 - Piacenza Tel. 0523/33477	ODONTOLOGIA CENTRO ODONTOLOGICO Dott. San. Dott. GIUSEPPE ARZUFFI Dott. San. Dott. GIUSEPPE ARZUFFI Via Sarneglia, 10 - Piacenza Tel. 0523/33477	ODONTOLOGIA CENTRO ODONTOLOGICO Dott. San. Dott. GIUSEPPE ARZUFFI Dott. San. Dott. GIUSEPPE ARZUFFI Via Sarneglia, 10 - Piacenza Tel. 0523/33477
ODONTOLOGIA Dott. ELLIO SCHIARI Medico di famiglia, medicina ECOGRAFIA, MAMMOGRAFIA Raffaello Piacenza Piacenza Via Sarneglia, 10 - Piacenza Tel. 0523/33477	ODONTOLOGIA ESSENCE DENTAL STUDIO Dott. San. Dott. GIUSEPPE ARZUFFI Dott. San. Dott. GIUSEPPE ARZUFFI Via Sarneglia, 10 - Piacenza Tel. 0523/33477	REUMATOLOGIA Dott. RAFFAELLA BOLLIGHI Specialista in Reumatologia Casa di Cura S. Camillo Via Sarneglia, 10 - Piacenza Tel. 0523/33477	UROLOGIA Dott. FRANCESCO CAVANNA Specialista in Urologia Via Sarneglia, 10 - Piacenza Tel. 0523/33477

LAUREATO A BARI, ANESTESISTA A PARIGI.

OFFRE L'ITALIA.

Lugagnano, terminati i lavori di regimazione idraulica

Quando la prevenzione trova efficacia. Tanti gli interventi del **Consorzio** di **Bonifica** di **Piacenza** in territorio montano e tra quelli da poco terminati ci sono anche i lavori in località Credali e Faustina di Lugagnano. «In territorio montano il presidio umano ha un ruolo chiave, oggi come non mai. In questo caso la segnalazione è partita da Adriano Fortinelli, agricoltore e tecnico di Coldiretti, che ha permesso di intervenire a prevenzione di una situazione di dissesto idrogeologico potenzialmente pericolosa», commenta **Fausto Zermani**, presidente del **Consorzio di Bonifica di Piacenza**. «La messa in sicurezza del tratto di strada interessato dal dissesto, oltre alla salvaguardia delle produzioni agricole locali, produrrà una significativa ricaduta positiva sulla valorizzazione e lo sviluppo del territorio» prosegue Antonio Vincini, sindaco del comune di Lugagnano Val d'Arda. Dal sopralluogo tecnico era risultato evidente sia che l'attraversamento in località Faustina era completamente otturato da detriti sia che le acque piovane non regimate si stavano riversando sulla strada rendendo difficoltoso il passaggio degli automezzi. In aggiunta era emerso che il **canale** che corre in fregio alla strada per la località i Credali risultava particolarmente eroso e presentava numerosi cedimenti della sponda che interessavano anche la carreggiata. Gli interventi realizzati sono consistiti nel rifacimento dell'attraversamento in località la Faustina mediante la sostituzione dei manufatti ammalorati, nel ripristino del manto stradale e nella sistemazione del **canale** tramite la realizzazione di salti di fondo in massi cementati per ridurre il deflusso dell'acqua e prevenire ulteriori fenomeni erosivi.

ILPIACENZA
Economia



Economia / Lugagnano Val D'Arda
Lugagnano, terminati i lavori di regimazione idraulica

Redazione
06 SETTEMBRE 2019 06:00







I più letti di oggi

1 Riti, in Emilia si cercano giovani per manutenzione infrastruttura
2 Lugagnano, terminati i lavori di regimazione idraulica




Case a ILPIACENZA
Piacenza - Pubbl...

Quando la prevenzione trova efficacia. Tanti gli interventi del Consorzio di Bonifica di Piacenza in territorio montano e tra quelli da poco terminati ci sono anche i lavori in località Credali e Faustina di Lugagnano. «In territorio montano il presidio umano ha un ruolo chiave, oggi come non mai. In questo caso la segnalazione è partita da Adriano Fortinelli, agricoltore e tecnico di Coldiretti, che ha permesso di intervenire a prevenzione di una situazione di dissesto idrogeologico potenzialmente pericolosa», commenta Fausto Zermani, presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza. «La messa in sicurezza del tratto di strada interessato dal dissesto, oltre alla salvaguardia delle produzioni agricole locali, produrrà una significativa ricaduta positiva sulla valorizzazione e lo sviluppo del territorio» prosegue Antonio Vincini, sindaco del comune di Lugagnano Val d'Arda.

Bonifica Oggi Cento Piano di sicurezza idraulica contro gli allagamenti

servizio video



Consorzi di Bonifica

BORGTOSSIGNANO LA DENUNCIA DEL 'PATTO CIVICO'. IL SINDACO GHINI: «STIAMO INTERVENENDO»

«Il ponte di via Cairoli è in condizioni precarie»

- BORGTOSSIGNANO - CREPE E parti d'intonaco che si staccano nel ponte di via Cairoli, a Borgo Tossignano, e l'opposizione chiede di intervenire, dal momento che l'opera mostra in modo evidente i segni del logorio del tempo.

La capogruppo della lista 'Patto civico' - per Borgo Tossignano, Brigida Miranda, e un esponente dello stesso gruppo, Dino Cavini puntano l'indice non solo sulla struttura, ma anche sulla viabilità farraginosa della zona, che a loro dire 'dovrebbe essere la «priorità per ogni buona amministrazione».

Cavini e Miranda sottolineano «le condizioni precarie della struttura del ponte di via Montanara in corrispondenza di via Fratelli Cairoli. Da anni ormai presenta segni evidenti di deterioramento. Ci sono state anche segnalazioni da parte dei cittadini agli enti competenti in merito allo stato in cui versa il ponte».

La minoranza illustra poi le criticità della viabilità: «Serve uno specchio di doppia visibilità all'altezza del civico 8 di via Fratelli Cairoli, punto in cui si sarebbero verificati incidenti, fortunatamente non gravi, ma che hanno avuto come conseguenza danni a cose e persone».

CAVINI E Miranda chiedono, inoltre, di «rivedere il posizionamento dell'attraversamento pedonale in direzione Tossignano all'altezza della tabaccheria. Per chi svolta c'è poca visibilità». La capogruppo propone, tra l'altro, di «mettere in sicurezza il tratto sulla Montanara all'altezza della pasticceria 'Le Voglie' per chi arriva da Imola. A tutto questo si aggiungono l'attraversamento pedonale all'altezza di via Rineggio, a dir poco rischioso, e il manto dissestato in via Campiuno».

IL SINDACO di Borgo Tossignano Mauro Ghini sottolinea da parte sua che l'amministrazione non sta affatto 'dormendo' sui problemi della viabilità. In particolare la situazione del ponte di via Cairoli è sotto controllo: «L'opera è di proprietà del Demanio ed è oggetto di una manutenzione proprio in questo periodo. C'è un tronco che si è staccato proprio vicino alla struttura che verrà rimosso a breve dalla Bonifica Renana. Dire che è rischioso mi pare ingigantire la situazione. Siamo comunque molto attenti alla viabilità di Borgo e alla sicurezza della nostra comunità».

Matteo Radogna.

7

GIOCO DI SQUADRA
«LE MODIFICHE SONO STATE VALUTATE ASSIEME ALL'UFFICIO TECNICO NEI TEMPI UTILI PER EVITARE CHE L'AUMENTO FOSSE BEN PIÙ CONSISTENTE»

Aumentano gli oneri di urbanizzazione

Dozza Il Comune: «Scelta calibrata per evitare l'intervento della Regione»

di MATTEO RADOGNA

IL PUNTO

Gli obiettivi
Il primo cittadino è soddisfatto: «Abbiamo potuto partecipare attivamente agli interventi di riqualificazione urbana, alla compatibilità ambientale e agli insediamenti sportivi».

Il sollecito
La legge, che lascia diversi margini decisionali ai Comuni, è stata sollecitata dalla Corte dei Conti a causa del fatto che l'ultima disposizione regionale in materia risale a vent'anni fa.

AL TIRONE
Il primo cittadino di Dozza, Luca Albertazzi

ALBERTAZZI
«L'adeguamento era necessario, ma restiamo un territorio appetibile».

gli aumenti. «Lo scopo della legge Regionale - prosegue Albertazzi - è quello di determinare un aumento degli oneri, i cui importi rimangono fermi, appunto, dal 1998».

IL SINDACO ha agito subito per «limitare gli aumenti e introdurre modifiche parametriche che abbiano anche un significato politico. L'aspetto più rilevante della delibera approvata è la scelta di posizionare il Comune di Dozza in zona fascia 3a, nella quale la legge applicava anche in precedenza».

La Regione, altrimenti, avrebbe inserito Dozza in seconda fascia, «determinando quindi un aumento considerevole degli oneri di urbanizzazione».

Il primo cittadino è soddisfatto: «Abbiamo potuto partecipare attivamente agli interventi di riqualificazione urbana, alla compatibilità ambientale e agli insediamenti sportivi. Dozza deve restare un territorio appetibile per chi voglia investire e livellare l'urbanizzazione, ma nel rispetto di certi parametri». «Ogni modifica introdotta è stata attentamente ponderata e ha lo scopo di promuovere l'attività del territorio senza che in definitiva comprometta gli aspetti di natura ambientale ed economica - sottolinea Albertazzi -». Insomma, una misura complessiva, importante, fatta nell'interesse della comunità. Siamo orgogliosi di averla approvata nei tempi previsti e con contenuti calibrati rispetto alle esigenze del territorio».

BORGTOSSIGNANO LA DENUNCIA DEL 'PATTO CIVICO'. IL SINDACO GHINI: «STIAMO INTERVENENDO»

«Il ponte di via Cairoli è in condizioni precarie»

- BORGTOSSIGNANO -

CREPE E parti d'intonaco che si staccano nel ponte di via Cairoli, a Borgo Tossignano, e l'opposizione chiede di intervenire, dal momento che l'opera mostra in modo evidente i segni del logorio del tempo.

La capogruppo della lista 'Patto civico' - per Borgo Tossignano, Brigida Miranda, e un esponente dello stesso gruppo, Dino Cavini puntano l'indice non solo sulla struttura, ma anche sulla viabilità farraginosa della zona, che a loro dire 'dovrebbe essere la «priorità per ogni buona amministrazione».

Cavini e Miranda sottolineano «le condizioni precarie della struttura del ponte di via Montanara in corrispondenza di via Fratelli Cairoli. Da anni ormai presenta segni evidenti di deterioramento. Ci sono state anche segnalazioni da parte dei cittadini agli enti competenti in merito allo stato in cui versa il ponte».

La minoranza illustra poi le criticità della viabilità: «Serve uno specchio di doppia visibilità all'altezza del civico 8 di via Fratelli Cairoli, punto in cui si sarebbero verificati incidenti, fortunatamente non gravi, ma che hanno avuto come conseguenza danni a cose e persone».

CAVINI E Miranda chiedono, inoltre, di «rivedere il posizionamento dell'attraversamento pedonale in direzione Tossignano all'altezza della tabaccheria. Per chi svolta c'è poca visibilità». La capogruppo propone, tra l'altro, di «mettere in sicurezza il tratto sulla Montanara all'altezza della pasticceria 'Le Voglie' per chi arriva da Imola. A tutto questo si aggiungono l'attraversamento pedonale all'altezza di via Rineggio, a dir poco rischioso, e il manto dissestato in via Campiuno».

IL SINDACO di Borgo Tossignano Mauro Ghini sottolinea da parte sua che l'amministrazione non sta affatto 'dormendo' sui problemi della viabilità. In particolare la situazione del ponte di via Cairoli è sotto controllo: «L'opera è di proprietà del Demanio ed è oggetto di una manutenzione proprio in questo periodo. C'è un tronco che si è staccato proprio vicino alla struttura che verrà rimosso a breve dalla Bonifica Renana. Dire che è rischioso mi pare ingigantire la situazione. Siamo comunque molto attenti alla viabilità di Borgo e alla sicurezza della nostra comunità».

Matteo Radogna

Nella notte fra l' 8 e 9 agosto il pauroso rogo in via Deruta. Il bilancio «a freddo» dell' assessore Bandini

Incendio Lotras un mese dopo, rischi ambientali e conta dei danni

Damiano Ventura Lotras un mese dopo., cosa è rimasto. E' stato un evento dannoso, ma poteva andare molto peggio. E' questa la sintesi del bilancio dell' incendio scoppiato nella notte del 9 agosto scorso alla Lotras System in via De ruta. Nel corso dell' emergenza, perdurata 11 giorni a cavallo di Ferragosto, oltre all' estenuante lavoro dei vigili del fuoco di mezza regione, chiamati a contenere le fiamme propagatesi lungo gli oltre ventimila metri quadrati di capannone, si è reso necessario anche l' intervento di numerosi altri soggetti ed enti, come il Consorzio di bonifica, la Protezione civile, l' Arpa ed altre imprese private, i quali hanno dovuto fronteggiare diverse criticità anche ambientali.

L' EMERGENZA «Siamo intervenuti subito spiega l' assessore all' Ambiente del comune di Faenza Antonio Bandini - perché le sostanze oleose presenti nel capannone, dopo aver bruciato a temperature intorno ai 300 gradi sono finite nelle fogne bianche insieme all' acqua utilizzata dai pompieri. Quelle fogne finiscono in un bacino di laminazione e da lì i canali arrivano al mare, tra l' altro irrigando i campi per oltre 50km in direzione inerte, quindi una superficie molto ampia. Quella è stata la fase più difficile perché istantaneamente qualche migliaio di metri cubi di olio si è riversato lì e se non lo avessimo intercettato ed interrotto alla lunga con l' acqua dei pompieri anche il bacino sarebbe esondato».

PERICOLI PER L' ACQUA Per bloccare la corsa dell' acqua oleosa è stato dunque fatto un bypass idraulico sfruttando un' altra conduttura, dopodiché è stata messa in atto un' operazione di pulizia consistita nel prosciugamento e nel conseguente smaltimento tramite autobotti. «Un' operazione - prosegue Bandini - che si è protratta per diverso tempo. Lo smaltimento è stato eseguito inviando le autobotti per esempio a Milano e a Pisa. Contemporaneamente, visto il fumo e la possibile produzione di inquinanti abbiamo chiesto ai vigili del fuoco un lavoro supplementare quindi loro gettavano acqua, l' acqua si disperdeva e noi la risucchiavamo.

settesere.it - 6 settembre 2019 - Numero 32
per ulteriori approfondimenti
clicca sul web www.settesere.it

Cronaca Faenza 7

Nella notte fra l'8 e 9 agosto il pauroso rogo in via Deruta. Il bilancio «a freddo» dell'assessore Bandini

Incendio Lotras un mese dopo, rischi ambientali e conta dei danni

Damiano Ventura
Lotras un mese dopo, cosa è rimasto. E' stato un evento dannoso, ma poteva andare molto peggio. E' questa la sintesi del bilancio dell' incendio scoppiato nella notte del 9 agosto scorso alla Lotras System in via Deruta. Nel corso dell' emergenza, perdurata 11 giorni a cavallo di Ferragosto, oltre all' estenuante lavoro dei vigili del fuoco di mezza regione, chiamati a contenere le fiamme propagatesi lungo gli oltre ventimila metri quadrati di capannone, si è reso necessario anche l' intervento di numerosi altri soggetti ed enti, come il Consorzio di bonifica, la Protezione civile, l' Arpa ed altre imprese private, i quali hanno dovuto fronteggiare diverse criticità anche ambientali.

L'EMERGENZA
«Siamo intervenuti subito», spiega l'assessore all'Ambiente del comune di Faenza Antonio Bandini, «perché le sostanze oleose presenti nel capannone, dopo aver bruciato a temperature intorno ai 300 gradi sono finite nelle fogne bianche insieme all'acqua utilizzata dai pompieri. Quelle fogne finiscono in un bacino di laminazione e da lì i canali arrivano al mare, tra l'altro irrigando i campi per oltre 50km in direzione inerte, quindi una superficie molto ampia. Quella è stata la fase più difficile perché istantaneamente qualche migliaio di metri cubi di olio si è riversato lì e se non lo avessimo intercettato ed interrotto alla lunga con l'acqua dei pompieri anche il bacino sarebbe esondato».

PERICOLI PER L'ACQUA
Per bloccare la corsa dell'acqua oleosa è stato dunque fatto un bypass idraulico sfruttando un'altra conduttura, dopodiché è stata messa in atto un'operazione di pulizia consistita nel prosciugamento e nel conseguente smaltimento tramite autobotti. «Un'operazione - sottolinea l'assessore - che si è protratta per diverso tempo. Lo smaltimento è stato eseguito inviando le autobotti per esempio a Milano e a Pisa. Contemporaneamente, visto il fumo e la possibile produzione di inquinanti abbiamo chiesto ai vigili del fuoco un lavoro supplementare quindi loro gettavano acqua, l'acqua si disperdeva e noi la risucchiavamo. Abbiamo tenuto chiuso il canale fino a quando l'Arpa ha eseguito le analisi dichiarando l'acqua di irrigazione pulita».

Oltre all'analisi, principalmente sul livello dei fumi dell'acqua, sono stati eseguiti campionamenti anche nelle matrici alimentari e nell'aria. «Visto l'evento il risultato è stato confortante - sottolinea l'assessore - i campionamenti dell'aria sono quelli che hanno destato più preoccupazione tra i cittadini. L'è stata fatta una rilevazione

L'Ausi: nessuna criticità sugli alimenti
Ausi della Romagna: incendio di Faenza, primi risultati delle analisi sui campioni alimentari: metalli entro i limiti di legge. Primi risultati del monitoraggio sulle matrici alimentari a seguito dell'incendio Lotras System di Faenza non si riscontrano criticità nei risultati delle analisi relative ai metalli pesanti, ancora in corso le analisi su altri inquinanti. Come noto, a seguito dell'evento, necessitate le analisi ambientali effettuate da Arpa non abbiano riscontrato concentrazioni elevate di inquinanti, il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Ausi ha comunque attuato un piano di monitoraggio di campioni di matrici alimentari per valutare eventuali impatti a lungo termine della ricaduta dell'incendio. In considerazione della larga dispersione della colonna di fumo, il campionamento è stato eseguito ad ampio raggio, a partire dalle zone circostanti il luogo dell'incendio di varie direzioni, verso Bolognola, Salsola, Riano, Cotegor, Ferli. Oltre alle matrici vegetali si è proceduto anche al campionamento di matrici di origine animale presso due impianti di macellazione, prevedendo 8 campioni di pollame, di maiale e di grasso in altrettanti suini provenienti da allevamenti dei territori di Faenza, Russa e Imola. Inoltre, è stato anticipato a prelievo anche il latte in due allevamenti rurali bovini. Le analisi sono state effettuate presso il laboratorio di Bologna dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna, e sono state confrontate con campioni di controllo non esposti all'incendio».

LA CONTA DEI DANNI
Ora, superata la fase di emergenza, è iniziata quella della conta dei danni. «Dovevamo andare veramente male per l'ambiente», conclude Bandini, «ma il combinato disposto di tutte le professionalità che sono intervenute ha evitato il peggio. Il danno è difficile da calcolare, ma si parla di diversi milioni di euro sia per lo smaltimento della struttura incendiata sia per la bonifica di tutti i canali che per essere puliti dovranno essere prosciugati, sciacquati, riossigenati e bisognerà reinserire il cuneo idraulico. Solo questo lavoro si può quantificare in circa 5-6 milioni di euro. Finché il comune ha agito in via emergenza non subentrando i costi di qualsiasi altro. Dopo aver messo in sicurezza la salute dei cittadini, la Lotras dovrà essere smaltita privatamente».

IL PENNELLO
Integrità e verniciatura
MANUTENZIONE D'AVVOLGIMENTO
ISOLAMENTI TERMICI A CAPPOTTO
RESISTORE CEMENTO ARMATO
RISANAMENTO STRUTTURE LAMIERE
OPERE IN CARTONGESSO

Via Mazzini, 40 • FAENZA (RA) • Tel. 0546 527509 • cell. 348 754 1747
www.ilpennello.it

CON VOI NEI MOMENTI PIÙ DIFFICILI
GAMBERINI
onoranze funebri

FAENZA - Corso Mazzini, 132 - Tel. 0546.21821 (reperibilità h24)
DI FIANCO ALLA CHIESA DELL'OSPEDALE

Abbiamo tenuto chiuso il **canale** fino a quando l' Arpae ha eseguito le analisi dichiarando l' acqua di irrigazione pulita».

Oltre all' analisi, principalmente sul livello dei fenoli dell' acqua, sono stati eseguiti campionamenti anche sulle matrici alimentari e sull' aria. «Visto l' evento il risultato è stato confortante - sottolinea l' assessore - i campionamenti dell' aria sono quelli che hanno destato più preoccupazione tra i cittadini. E' stata fatta una rilevazione alla scuola Don Milani per un calcolo meteorologico in quanto in quella zona era prevista la ricaduta maggiore».

I DATI DELL' ARPAE Proprio stando al rapporto di Arpae, tra i metalli presenti in atmosfera tra i quali quelli di maggiore rilevanza tossicologica (nichel, cadmio, arsenico e piombo, ndr) solo il nichel, nei primi giorni, è risultato «superiore ai parametri di confronto, ma comunque nettamente inferiore rispetto ai limiti previsti dalla normativa come media annuale». Per quanto concerne le diossine invece si è registrato un aumento delle concentrazioni a partire dal sabato, che possono essere spiegati «con un coinvolgimento nello sviluppo dell' incendio di materiali plastici contenenti Pvc». Tali concentrazioni sono comunque risultate «inferiori a quelle misurate in situazioni analoghe e giustificano un ragionevole ottimismo» considerando inoltre che nei giorni successivi i valori rilevati sono risultati più bassi e con assenza dei congeneri più tossici.

LA CONTA DEI DANNI Ora, superata la fase di emergenza, è iniziata quella della conta dei danni. «Poteva andare veramente male per l' ambiente - conclude Bandini - ma il combinato disposto di tutte le professionalità che sono intervenute ha evitato il peggio.

Il danno è difficile da calcolare, ma si parla di diversi milioni di euro sia per lo smaltimento della struttura incendiata sia per la **bonifica** di tutti i canali che per essere puliti dovranno essere prosciugati, scorticati, risezionati e bisognerà reinserire il corpo idraulico. Solo questo lavoro si può quantificare in circa 5 o 6 milioni di euro. Finora il comune ha agito in via emergenziale sobbarcandosi i costi di qualcun altro. Dopo aver messo in sicurezza la salute dei cittadini, la Lotras dovrà essere smaltita privatamente».

Terminati i lavori di regimazione idraulica a Lugagnano

Piacenza, 3 settembre 2019 Quando la prevenzione trova efficacia. Tanti gli interventi del **Consorzio di Bonifica** di Piacenza in territorio montano e tra quelli da poco terminati ci sono anche i lavori in località Credali e Faustina di Lugagnano. In territorio montano il presidio umano ha un ruolo chiave, oggi come non mai. In questo caso la segnalazione è partita da Adriano Fortinelli, agricoltore e tecnico di Coldiretti, che ha permesso di intervenire a prevenzione di una situazione di dissesto idrogeologico potenzialmente pericolosa commenta Fausto Zermani, Presidente del **Consorzio di Bonifica** di Piacenza. La messa in sicurezza del tratto di strada interessato dal dissesto, oltre alla salvaguardia delle produzioni agricole locali, produrrà una significativa ricaduta positiva sulla valorizzazione e lo sviluppo del territorio prosegue Antonio Vincini, sindaco del comune di Lugagnano Val d'Arda. Dal sopralluogo tecnico era risultato evidente sia che l'attraversamento in località Faustina era completamente otturato da detriti sia che le acque piovane non regimate si stavano riversando sulla strada rendendo difficoltoso il passaggio degli automezzi. In aggiunta era emerso che il canale che corre in fregio alla strada per la località i Credali risultava particolarmente eroso e presentava numerosi cedimenti della sponda che interessavano anche la carreggiata. Gli interventi realizzati sono consistiti nel rifacimento dell'attraversamento in località la Faustina mediante la sostituzione dei manufatti ammalorati, nel ripristino del manto stradale e nella sistemazione del canale tramite la realizzazione di salti di fondo in massi cementati per ridurre il deflusso dell'acqua e prevenire ulteriori fenomeni erosivi.



«In Valnure va sostenuta l' agricoltura di montagna
Con una diga addio turisti»

L' intervento di Faleschini chirurgo milanese innamorato dell' Alta **valle** «Con una diga sulla testa non mi piacerà più stare qui». Il dottor Edoardo Faleschini è un medico chirurgo milanese che da vent' anni trascorre le proprie vacanze in alta **Valnure**. Il dibattito sulle ipotesi di realizzazione di un invaso nella **vallata** che gli ha conquistato il cuore non lo lascia indifferente, tanto da averlo spinto ad intervenire in prima persona. «La **Valnure** negli ultimi vent' anni è stato il mio "buen retiro", fatto di immersione nella natura e di riscoperta del gusto dei sapori naturali», commenta Faleschini. «Ho camminato, senza fretta né sforzo, sui sentieri, nei boschi e nel greto del **torrente**. Ho sollevato i sassi lisci per scoprire la vita che nascondevano, ho seguito sulla neve soffice le tracce degli animali, numerose ed eterogenee, così come le varietà della flora e della fauna, segno che la biodiversità in questa **valle** sta ancora resistendo disperatamente alla volontà dell' uomo di uniformare ogni cosa. Ho anche cercato come in una caccia al tesoro i piccoli agricoltori di montagna per acquistare prodotti biologici.

Loro, a fatica, hanno mantenuto dei metodi produttivi sostenibili e pur avendo un ruolo fondamentale nella **tutela** della salute umana e nella corretta gestione del territorio non sono rappresentati una occasione per la **vallata**. Sostiene la bellezza naturale della **Valnure**: «Da villeggiatura che porterà turismo. Non siamo atterriti dal bagno, bagno peraltro vietato per motivi di sicurezza di fango e di **pesci morti** durante gli svasi. Il turismo in quello dei mezzi pesanti che serviranno, per investimenti immobiliari in **valle** sapendo che, momento. Quello che attirerà i turisti in **Valnure**, sarà integra e la qualità dei suoi prodotti naturali, abbracciano anche il suo campo lavorativo, la natura che l' **inquinamento** ha ricadute pesanti sul benessere, sviluppo di malattie oncologiche.

Io, come chirurgo, ho passato una vita ad arginare i danni dei tumori sull' organismo e capisco l'



importanza di avere a portata di mano, per i miei momenti di relax, un ambiente incontaminato e cibi sani. In una fase in cui sta crescendo sempre più il successo del cibo di qualità, l'agricoltura collinare e di montagna della Valnure potrebbe diventare un volano per lo sviluppo della valle. Bisognerebbe sostenerla con una corretta gestione politica ambientale, fatta di tutela del territorio, di investimenti e aiuti a favore dei piccoli agricoltori». Faleschini si augura che il processo decisionale coinvolga la popolazione, evitando l'inserimento di un pilota automatico: «Ben vengano tutti quei comitati di cittadini che si battono strenuamente perché la loro valle resti naturale. Per evitare, però, che diventi la valle dei "no" bisognerebbe coinvolgere la collettività sin dall'inizio con dati scientifici e nelle attività decisionali sui problemi del territorio. La mancanza di informazione porta ad avere paura di tutto quello che non si conosce, e quindi a dire no. Credo che il contratto di fiume sia un buono strumento, regolato dalla legge, per ottenere delle decisioni condivise».

Luzzara, torna la pulizia della golaena tra chiosco La Baia e porto delle Garzaie

- LUZZARA - TORNA la pulizia della golaena del Po a Luzzara, tra il chiosco La Baia e il porto delle Garzaie, uno dei luoghi del paese più frequentati, soprattutto d' estate.

Domani dalle 8,30 tutti i cittadini sono invitati a partecipare a un' azione di pulizia dell' area naturalistica accanto al fiume Po, per un evento promosso da Comune, Sabar, gruppo cinofili Croce rossa e Antenna Amica.

La zona di viale Po è stata di recente interessata da un radicale taglio delle piante che lo circondavano a causa di una grave malattia che aveva colpito quasi tutti gli alberi. Ora si è in attesa della ripiantumazione di nuovi alberi per riottenere un viale degno di questo nome.



Meteo, ad agosto più caldo che in Costa Rica. Ma l'autunno avanza

*Temperature in calo, fra domani e sabato, con possibilità di **piogge** diffuse. Non è ancora il vero autunno ma un assaggio. Intanto dall'Osservatorio Unimore arriva il bilancio del mese passato*

MODENA - 23 giorni su 31 di temperature al di sopra dei 30 gradi. Non un record (è comunque il quinto mese più caldo degli ultimi 189 anni): l'Osservatorio geofisico di Unimore ha analizzato l'andamento di agosto. Il giorno più caldo il 10 agosto, quando abbiamo registrato una massima di 34,6 gradi, lontana dai 38,4 di quattro anni fa. Scarse le **piogge**, anche se i temporali sono stati frequenti e un giorno, il 2 agosto, in cui il vento ha sfiorato gli 80 chilometri orari. Dunque un mese caldo temporalesco. La curiosità: a Modena fa più caldo che in Costa Rica.



The screenshot shows the website 'ModenaOnline' with a red header. The main article is titled 'Meteo, ad agosto più caldo che in Costa Rica. Ma l'autunno avanza' by Sabrina Ronchetti, dated 5 settembre 2019. The article text is partially visible, matching the text in the left block. To the right of the article is a sidebar with 'ULTIME NEWS' and 'ON-DEMAND' sections. The 'ON-DEMAND' section includes video thumbnails for 'Il Telegiornale Modena di mercoledì 4', 'Nasce il Governo Conte bis, Dario Franceschini ritorna', and 'Trc sport Modena di mercoledì 4... settembre 2019'. At the bottom of the article, there are social media sharing icons for Facebook, Twitter, Google+, LinkedIn, and Pinterest.

Meteo In arrivo piogge diffuse e rischio nubifragi

Condizioni in peggioramento nella giornata di Venerdì 6 Settembre, per l'arrivo di una nuova perturbazione che potrà apportare piogge tendenzialmente diffuse e localmente abbondanti. Ecco la nostra analisi

L'avvicinarsi di una nuova perturbazione determinerà un aumento dell'instabilità nel corso della prossima nottata e, più marcatamente, tra la mattina e il pomeriggio-sera sulla nostra regione. Nello specifico, potremo registrare piogge localmente abbondanti, a cui si associa quindi il rischio di nubifragi, nonché temporali localmente intensi. La ventilazione rimarrà di direzione variabile, seppur in prevalenza dai quadranti orientali con rinforzi lungo la costa. Moto ondosso in aumento dal mattino, con mare fino a mosso sotto costa e molto mosso al largo. L'azione della perturbazione favorirà un movimento delle precipitazioni dai quadranti meridionali verso le pianure. Esse, già dal mattino, potranno assumere carattere organizzato e risultare persistenti nelle aree centro-occidentali. Di conseguenza, l'instabilità andrà concentrandosi tra le province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena. Qui saranno possibili, specialmente nelle zone pianeggianti, rovesci e temporali organizzati, localmente capaci di dar luogo ad accumuli abbondanti. Con il passare delle ore, avvicinandosi al pomeriggio, inizieranno ad essere interessate l'Emilia orientale e la Romagna, dapprima sotto forma di rovesci

localizzati, mentre nel corso delle ore postprandiali, potranno assumere carattere organizzato anche su tali aree. Attenuazione in serata, seppur con rovesci ancora possibile sul settore occidentale e sulla Romagna. Rischio nubifragi Le principali emissioni modellistiche individuano una buona possibilità di locali accumuli abbondanti, con possibilità di nubifragi per le aree interessate dai fenomeni più intensi e/o persistenti. Ciò non significa che tutta la regione vedrà nubifragi, né tanto meno che saranno "sicuri": tuttavia, soprattutto per le aree della pianura Emiliana, che potrebbero vedere fenomeni organizzati, appaiono probabili cumulate tra i 20/50 mm, nonché alcune zone, soggette a rovesci puntualmente più intensi, fin sui 60/80 mm. Al netto di una possibile sovrastima, si ricorda comunque che saranno propizie le condizioni per la presenza di locali accumuli ingenti specie sulla pianura centro-occidentale, nonché, in forma più localizzata sulla Romagna. Qui i picchi saranno dovuti principalmente all'intensità puntuale delle celle temporalesche. In sintesi, lo staff di Centro Meteo Emilia Romagna ricorda Le aree centro-occidentali (province Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena), potranno vedere fenomeni

MODENATODAY

Meteo Modena



Meteo

Meteo | In arrivo piogge diffuse e rischio nubifragi

Condizioni in peggioramento nella giornata di Venerdì 6 Settembre, per l'arrivo di una nuova perturbazione che potrà apportare piogge tendenzialmente diffuse e localmente abbondanti. Ecco la nostra analisi

Centro Meteo Emilia Romagna

05 SETTEMBRE 2019 17:36

f

t

+



I più letti di oggi

1

Meteo | Previsioni per giovedì 5 settembre

2

Meteo | In arrivo piogge diffuse e rischio nubifragi

unicef

unicef

L'avvicinarsi di una nuova perturbazione determinerà un aumento dell'instabilità nel corso della prossima nottata e, più marcatamente, tra la mattina e il pomeriggio-sera sulla nostra regione. Nello specifico, potremo registrare piogge localmente abbondanti, a cui si associa quindi il rischio di nubifragi, nonché temporali localmente intensi.

La ventilazione rimarrà di direzione variabile, seppur in prevalenza dai quadranti orientali con rinforzi lungo la costa. Moto ondosso in aumento dal mattino, con mare fino a mosso sotto costa e molto mosso al largo.

L'azione della perturbazione favorirà un movimento delle precipitazioni dai quadranti meridionali verso le pianure. Esse, già dal mattino, potranno

organizzati ed a tratti intensi specie nella prima parte di giornata. Possibili locali nubifragi a seguito della persistenza dei fenomeni. Col passare delle ore l'instabilità più marcata tenderà ad interessare est Emilia e Romagna, laddove quantitativi di energia superiori potranno favorire temporali pomeridiani localmente severi. La ventilazione rinforzerà da Est sul settore costiero fin sui 50 Km/h; possibili raffiche superiori e repentine in prossimità dei temporali. Articolo a cura di Centro Meteo Emilia Romagna.

Meteo, in arrivo piogge diffuse: rischio nubifragi

Condizioni in peggioramento nella giornata di Venerdì 6 Settembre

Condizioni in peggioramento nella giornata di Venerdì 6 Settembre, per l'arrivo di una nuova perturbazione che potrà apportare piogge tendenzialmente diffuse e localmente abbondanti. Ecco la nostra analisi. L'avvicinarsi di una nuova perturbazione determinerà un aumento dell'instabilità nel corso della prossima nottata e, più marcatamente, tra la mattina e il pomeriggio-sera sulla nostra regione. Nello specifico, potremo registrare piogge localmente abbondanti, a cui si associa quindi il rischio di nubifragi, nonché temporali localmente intensi. La ventilazione rimarrà di direzione variabile, seppur in prevalenza dai quadranti orientali con rinforzi lungo la costa. Moto ondoso in aumento dal mattino, con mare fino a mosso sotto costa e molto mosso al largo. L'azione della perturbazione favorirà un movimento delle precipitazioni dai quadranti meridionali verso le pianure. Esse, già dal mattino, potranno assumere carattere organizzato e risultare persistenti nelle aree centro-occidentali. Di conseguenza, l'instabilità andrà concentrandosi tra le province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena. Qui saranno possibili, specialmente nelle zone pianeggianti, rovesci e temporali organizzati, localmente capaci di dar luogo ad accumuli abbondanti. Con il passare delle ore, avvicinandosi al pomeriggio, inizieranno ad essere interessate l'Emilia orientale e la Romagna, dapprima sotto forma di rovesci localizzati, mentre nel corso delle ore postprandiali, potranno assumere carattere organizzato anche su tali aree. Attenuazione in serata, seppur con rovesci ancora possibile sul settore occidentale e sulla Romagna. Le principali emissioni modellistiche individuano una buona possibilità di locali accumuli abbondanti, con possibilità di nubifragi per le aree interessate dai fenomeni più intensi e/o persistenti. Ciò non significa che tutta la regione vedrà nubifragi, né tanto meno che saranno "sicuri": tuttavia, soprattutto per le aree della pianura Emiliana, che potrebbero vedere fenomeni organizzati, appaiono probabili cumulate tra i 20/50 mm, nonché alcune zone, soggette a rovesci puntualmente più intensi, fin sui 60/80 mm. Al netto di una possibile sovrastima, si ricorda comunque che saranno propizie le condizioni per la presenza di locali accumuli ingenti specie sulla pianura centro-occidentale, nonché, in forma più localizzata sulla Romagna. Qui i picchi saranno dovuti principalmente all'intensità puntuale delle celle temporalesche. Probabilità precipitazioni alta sui settori centro-occidentali al mattino, bassa ma in aumento sui settori orientali fino a media entro il tardo mattino. Pomeriggio con

Per te noi ci siamo sempre.
Nuova assistenza inclusa con **MyFastweb**. [SCOPRI L'OFFERTA](#) **FASTWEB**

BOLOGNATODAY **Meteo Bologna**



Meteo
Meteo, in arrivo piogge diffuse: rischio nubifragi
Condizioni in peggioramento nella giornata di Venerdì 6 Settembre

Federico Antonioli
05 SETTEMBRE 2019 16:03



Condizioni in peggioramento nella giornata di Venerdì 6 Settembre, per l'arrivo di una nuova perturbazione che potrà apportare piogge tendenzialmente diffuse e localmente abbondanti. Ecco la nostra analisi.

L'avvicinarsi di una nuova perturbazione determinerà un **aumento dell'instabilità nel corso della prossima nottata** e, più marcatamente, tra la mattina e il pomeriggio-sera sulla nostra regione.



I più letti di oggi

- 1 Meteo, in arrivo piogge diffuse: rischio nubifragi
- 2 Meteo: in arrivo nuove perturbazioni



instabilità più marcata su Centro-Est Emilia, con probabilità di precipitazioni alta o molto alta (70-90%). Valori di CAPE sui 1500/1800 J/Kg associati a un Lifted Index di -4/-6 lasciano spazio alla possibilità di fenomeni localmente intensi, specie sulla pianura emiliana al mattino e in Romagna al pomeriggio. Qui, proprio in orario pomeridiano, sarà maggiore la disponibilità di energia per lo sviluppo di temporali a tratti strutturati. Buoni valori di DLS permetteranno la formazione di sistemi discretamente mobili dai quadranti meridionali (appenninici/collinari) verso la pianura Emiliana. Possibile formazione di sistemi QLCS (Quasi-Linear Convective System) o MCS (Mesoscale Convective System), più probabili in mattinata sui settori centro-occidentali. Lapse-rate uguale o superiore a 7 lascia intendere l'eventuale possibilità di grandine nelle stesse zone di media dimensione. Possibili downbursts. In sintesi, lo staff di Centro Meteo Emilia Romagna ricorda Le aree centro-occidentali (province Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena), potranno vedere fenomeni organizzati ed a tratti intensi specie nella prima parte di giornata. Possibili locali nubifragi a seguito della persistenza dei fenomeni. Col passare delle ore l'instabilità più marcata tenderà ad interessare est Emilia e Romagna, laddove quantitativi di energia superiori potranno favorire temporali pomeridiani localmente severi. La ventilazione rinforzerà da Est sul settore costiero fin sui 50 Km/h; possibili raffiche superiori e repentine in prossimità dei temporali. A cura di www.centrometeoemiliaromagna.com Meteo: in arrivo nuove perturbazioni Gallery.

Previsioni meteo Emilia Romagna, venerdì allerta per temporali e piene dei fiumi

Bologna, 5 settembre 2019 - L' estate finirà ufficialmente tra poco più di due settimane, ma di fatto sembra già conclusa . Perché, dopo il ritorno del maltempo qualche giorno fa che ha fatto danni nel Cesenate , è in arrivo una nuova perturbazione su tutta la regione Emilia Romagna prevista per la giornata di venerdì 6 settembre , con forte vento , temporali e conseguente pericolo per le piene di fiumi . La protezione civile ha diramato un' allerta gialla che scatta a mezzanotte del 6 settembre e resta attiva per 24 ore, fino alla mezzanotte di sabato 7. Sono previste piogge e temporali su tutta la regione, fin dal mattino. Come dicono le previsioni di Arpa, infatti, ci saranno "precipitazioni diffuse, anche a carattere temporalesco di forte intensità, più probabili ed intense al mattino sull' area centro-occidentale della regione, in rapida estensione al resto del territorio". Le temperature minime saranno in lieve aumento, "comprese tra i 16-17 gradi della pianura occidentale e i 19-21 della costa. Massime in sensibile diminuzione, con valori tra i 20 e 21 gradi del settore occidentale e i 24-25 della fascia costiera". LEGGI ANCHE Settembre è un rebus: "Modelli sballati, ecco perché" Sempre nella giornata di venerdì, "associate ai fenomeni temporaleschi sono previste precipitazioni superiori a 70 millimetri ", mentre "i venti risulteranno forti da nord-est sul settore costiero con raffiche superiori a 60 chilometri all' ora ".



The screenshot shows the article page on the website 'il Resto del Carlino'. At the top, there's a navigation bar with 'SPECIALI', 'ABBONAMENTI', and 'LEGGI IL GIORNALE'. Below it is a 'MENU' section. The main header features the website's logo and a search bar. A banner for 'Non siamo Burattini' is visible, with a text prompt 'Chiediamo oltre 285€ ad utente per ogni anno di iscrizione a FB. Partecipa Ora!' and a blue 'APRI' button. The article title is 'Previsioni meteo Emilia Romagna, venerdì allerta per temporali e piene dei fiumi'. Below the title, it states 'In arrivo precipitazioni superiori a 70 millimetri e affiche di vento oltre i 60 chilometri orari' and 'Ultimo aggiornamento il 5 settembre 2019 alle 13:29'. There's a section for 'Articolo / "Modelli sballati, ecco perché"' with a 5-star rating and 2 votes. Social sharing buttons for Facebook, Twitter, and email are present. The main image shows a woman holding a black umbrella. To the right, there's a sidebar with the heading 'POTREBBE INTERESSARTI ANCHE' and a link to 'Previsioni meteo, settembre è un rebus. "Modelli sballati, ecco perché"'. The footer of the article mentions 'Allerta meteo, temporali in arrivo (L'Espresso)'.

IL RESTO DEL CARLINO

Nuova allerta meteo arrivano pioggia e vento sul Ravennate

RAVENNA Si riaprono gli ombrelli e si chiudono (si spera non definitivamente) gli ombrelloni. Fino alla mezzanotte di oggi sarà infatti attiva nel territorio del comune di Ravenna l' **allerta meteo** numero 80, per temporali e vento, emessa dall' Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia-Romagna. L' **allerta** è gialla.

L' **allerta** completa si può consultare anche sul portale Allerta **meteo** Emilia-Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte **meteo**, nella sezione "Informati e preparati" (<http://bit.ly/allerte-meteo-co-sa-fare>).

Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento, della pioggia e della grandine o suscettibili di essere danneggiati; prestare attenzione alle strade eventualmente **allagate** e non accedere ai sottopassi nel caso li si trovi **allagati**.

8 SETTEMBRE 2019

Corriere Romagna

Ravenna

Camion si ribalta: via Trieste chiusa, code e disagi

Ferito in maniera o per fortuna non grave il camionista di 36 anni che trasportava argilla.

RAVENNA

Avrebbe appena caricato dell'argilla al Porto San Vitale e si era accostato per un viaggio breve del suo camion. Un viaggio brevissimo, perché 500 metri prima della rotunda di via Trieste, proprio davanti all'azienda Micopex, il 36enne alla guida ha perso il controllo del mezzo finendo con le ruote nel vicolo fiancheggiato per poi ribaltarsi in mezzo alla strada perdendo parte del carico.

Un incidente per fortuna senza feriti gravi: solo il 36enne, dopo

essere stato ricoverato dall'ambulanza dei vigili del fuoco, è stato portato all'ospedale con un codice di buona guarigione, ma che ha paralizzato il traffico in via Trieste per tutta la giornata, dove si sono formate lunghissime code per via della decisione dei rallentamenti. Dopo lo scontro avvenuto alle nove del mattino, la polizia di Stato e la polizia locale intervenute nel posto hanno subito chiuso la strada, riempita con senso unico alternato solo verso le uscite per viale della Libertà. Una volta che l'area era stata liberata, quando gli addetti della società avevano smontato del tutto le operazioni di pulizia.



Il camion che si è ribaltato ieri in via Trieste (Foto: P. Bazzani)

MODIFICHE ALLA VIABILITÀ

Via a diversi cantieri Occhio al traffico

Si parte lunedì nelle vie Piave, Sighinolfi e Circ. Molino Dal 16 nelle vie Romea sud, Dismano e Ravennana

RAVENNA

Al via da lunedì i lavori di rifacimento della pavimentazione stradale nelle vie Piave, Sighinolfi e Circonvallazione al Molino. Dal 16 i lavori si sposteranno nelle vie Romea sud, Dismano e Ravennana, finendo ovviamente con alcune variazioni alla circolazione.

Cantieri di Hera

A partire da lunedì, come detto, sono previsti i lavori di rifacimento della pavimentazione stradale nelle vie Piave, Sighinolfi e Circonvallazione al Molino, a completamento dei lavori, anche il rifacimento della segnaletica orizzontale. Nella specificità, in via Piave sarà rifatto il tratto di lunghezza pari a circa 250 metri in direzione est a partire dall'intersezione con via Montanari, in via Circonvallazione al Molino sarà rifatto il tratto di lunghezza pari a circa 100 metri in direzione est a partire dalla rotunda di via Piave fino all'intersezione con via Nullo-Baldini, in via Sighinolfi e piazza Zaccagnini l'intervento riguarderà metri di viabilità oltre ad interventi puntuali nelle aree perimetrate, in viale Randi si interverrà sulla carreggiata dalla rotunda Lussemburgo in direzione ESP fino all'intersezione con via



A settembre previsti diversi cantieri della Latis.

Modifiche alla viabilità

I lavori sono suddivisi alternativamente le strade indicate fino al termine degli interventi e dove bene conclusi entro sabato 14 settembre. Gli interventi in via Sighinolfi e piazza Zaccagnini si svolgeranno nel periodo di tempo indicato con esclusione delle giornate di mercoledì e sabato. Per le lavorazioni dell'asfalto in via Piave, dalle 8.30 alle 17, il marciapiede si aprirà di volta in volta, mentre la carreggiata sarà chiusa con esclusione di circolazione, diviso di zona con zona di marcia su ambo i lati per tutti i veicoli, limitando il traffico di 30 chilometri orari, diviso di sorveglianza. La seconda fase dei lavori inizierà a partire dalla settimana di lunedì 16 settembre ed

interessare altre importanti arterie della città. In via Romea Sud si interverrà nel tratto tra la rotunda Myrtille e il ponte sul Fiume Corno su un tratto di circa 150 metri in direzione centro città, in via Dismano saranno rifatti alcuni tratti di lunghezza pari a circa 60 metri. Gli interventi ricadranno su via Romea Sud e via Dismano si svolgeranno durante le ore notturne.

In via Ravennana l'intervento riguarderà vari tratti: circa 960 metri tra l'intersezione col ponte su via Cellina e il ponte Asci, 310 metri tra il ponte Asci e la via Galilei, 100 metri tra il distributore Agge e la rotunda Biondo, in via Biondo sarà rifatto il tratto di lunghezza pari a circa 100 metri a partire dalla rotunda Biondo fino alla rotunda di intersezione con via Ravennana.

Nuova allerta meteo arrivano pioggia e vento sul Ravennate

Precauzioni contro il maltempo in vigore fino alla mezzanotte di oggi, l'allerta è gialla

RAVENNA

Si riaprono gli ombrelli e si chiudono (si spera non definitivamente) gli ombrelloni. Fino alla mezzanotte di oggi sarà infatti attiva nel territorio del comune di Ravenna l' **allerta meteo** numero 80, per temporali e vento, emessa dall' Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia-Romagna. L' **allerta** è gialla.

L' **allerta** completa si può consultare anche sul portale Allerta **meteo** Emilia-Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte **meteo**, nella sezione "Informati e preparati" (<http://bit.ly/allerte-meteo-co-sa-fare>).



Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento, della pioggia e della grandine o suscettibili di essere danneggiati; prestare attenzione alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso li si trovi allagati.

Da lunedì si rifà anche il ponte sopra la ferrovia

Lavori di risanamento per la via di accesso all'area portuale, saranno conclusi entro fine mese

RAVENNA

Ritornano lunedì 9 settembre anche i lavori di risanamento del ponte sulla via Trieste che sovrappassa la ferrovia di accesso all'area portuale e saranno conclusi entro fine mese.

MALTEMPO

Fino a mezzanotte **allerta** gialla

DALLA mezzanotte di ieri alla mezzanotte di oggi sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna l' **allerta meteo** numero 80, per temporali e vento, emessa dall' Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia-Romagna. L' **allerta** è gialla. L' **allerta** completa si può consultare sul portale Allerta **meteo** Emilia-Romagna. Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento, della pioggia e della grandine o suscettibili di essere danneggiati; prestare attenzione alle strade eventualmente **allagate** e non accedere ai sottopassi nel caso li si trovi **allagati**.

VENEDICI 6 SETTEMBRE 2019 **il Resto del Carlino**

RAVENNA CRONACA 9

L'INCIDENTE DALLE 9 FINO AL TARDO POMERIGGIO GRAVI RIPCERCUSSIONI, FERITE LIEVI PER L'ALTOTRASPORTATORE

Tir si ribalta e perde il carico in via Trieste, traffico in tilt

TRAFFICO in tilt, con ripercussioni fino al tardo pomeriggio, per il ribaltamento di un tir ieri mattina in via Trieste, all'altezza della Misericordia. Il conducente è rimasto ferito. Si tratta di un Merce di Italia Palestra, in provincia di Reggio. Era al volante di un camion che aveva da poco varcato l'angolo al posto San Vitale. Intorno alle 9 aveva percorso via Trieste in direzione di Ravenna quando, circa mezzo chilometro prima del ponte mobile, ha perso il controllo del mezzo, è sceso sul lato di sinistra e ha finito per ribaltarsi su un fianco, occupando tutta la carreggiata. L'argilla che trasportava è andata dispersa sull'asfalto e per pulire è stato necessario l'intervento degli addetti di Global Service. Sul posto, inoltre, oltre ai mezzi dei 118 sono intervenuti la polizia municipale mezza della quaresima e i vigili del fuoco con l'autogru. L'autotrasportatore è stato trasferito in ambulanza al pronto soccorso, se l'è cavata con ferite lievi.

DURANTE le fasi di rimozione del tir dalla sede stradale e dell'argilla la via Trieste è rimasta chiusa dalla receduta all'intersezione di via Monti all'incrocio con la Chiusarella. Le deviazioni su quest'ultima hanno determinato lunghe code di veicoli, soprattutto nelle ore di punta. Nel pomeriggio quel tratto era ancora ingorghiato a senso unico alternato. Al lavoro per accorciare le code dell'uscita di strada ci sono gli agenti della Municipale con il loro abituale ufficio controllo traffico pesante.



MALTEMPO

Fino a mezzanotte allerta gialla

DALLA mezzanotte di ieri alla mezzanotte di oggi sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna l' **allerta meteo** numero 80, per temporali e vento, emessa dall' Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia-Romagna. L' **allerta** è gialla. L' **allerta** completa si può consultare sul portale Allerta **meteo** Emilia-Romagna. Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento, della pioggia e della grandine o suscettibili di essere danneggiati; prestare attenzione alle strade eventualmente **allagate** e non accedere ai sottopassi nel caso li si trovi **allagati**.

CANTIERI PAVIMENTAZIONE PER RIPRISTINARE GLI SCACCHI DEGLI ALLACCIAMENTI

Da lunedì lavori sulle strade

In via Sighinolfi, via Piave, Circonvallazione al Molino e altre

A PARTIRE da lunedì sono previsti i lavori di Hira interventi di ripavimentazione stradale relativi ai ripristini definitivi degli scacchi eseguiti per riparazioni in pronto intervento e realizzazione di allacci di rete (acqua, gas e fognari). I lavori, in una prima fase, interessano le vie Pieve e Sighinolfi e la circonvallazione al Molino. Tali interventi sono necessari per elevare la qualità di servizio di rete di prima importanza per la città.

NELLO SPECIFICO: in via Pieve sarà rifatto il tratto di lunghezza pari a circa 200 metri in direzione est a partire dall' intersezione con via Montebello; la via Circonvallazione al Molino sarà rifatta il tratto di fronte al largo Ciro Siboni oltre al tratto dalla macchina di ritorno da via Piave fino all' incrocio con via della Lancia. I lavori interesseranno alternativamente le

strade indicate fino al termine degli interventi e dovrebbero concludersi entro sabato 14 settembre. Gli interventi in via Sighinolfi e piazza Zaccagnini si svolgeranno nel periodo di tempo indicato con esclusione delle giornate di mercoledì e sabato. Per lo svolgimento dei lavori sono previsti: dalle 8.30 alle 17, limitatamente ai tratti di via in via interessata dalla lavorazione, restringimento di carreggiata, senso unico di traffico di circolazione, divieto di sosta con segnaletica temporanea e i lavori per tutti i veicoli, limitati massimo di velocità di 30 chilometri orari, divieto di sorpasso, sempre basati al via i lavori di risistemazione del ponte sulla via Trieste che sovrappassa la ferrovia di accesso all'area portuale e saranno conclusi entro fine settembre. Costo: 10 milioni circa.

La seconda fase dei lavori inizierà a partire dalla settimana di lunedì 18 settembre ed interesserà alcune importanti arterie della città. In via Roma, SdS si interverrà nel tratto tra la rotonda Miralva e il ponte sul Fiume Uniti in un tratto di circa 150 metri in direzione centro città, in via Diamante saranno rifatti alcuni tratti di lunghezza pari a circa 60 metri.



9° ANNIVERSARIO
04-02-2010 04-02-2019



Lucia Bilini
Imprenditrice - Ha fatto parte della prima donna a fare politica. Gli anni passati - tra le altre cose - nel mondo del cinema.

ANNIVERSARIO
6-09-2000 6-09-2019



Raffaele Rozzi
Manager e ora di Radio Carlo. Di giorni nel mondo, di notte nei sogni. Oggi è settantenne e vive a 18.30 anni con la moglie e i figli. Ha lavorato per il cinema e la televisione.

PER LA PUBBLICITÀ SU il Resto del Carlino

RIVOLGERSI ALLA Speed

Jobitalia S.p.A.
agenzia per il lavoro nella provincia di Ravenna e di Forlì Cesena. Per candidarsi inviare il proprio curriculum vitae all'indirizzo mail carriere@jobitalia.net o telefonare al numero 0547 38157. Riceverete l'invito all'entretien o verrà, al senso delle idee 90377 e 12539.

VENEDICI ATTICO 215 MQ NEL CENTRO DI RAVENNA, VIA DE GASPERI
Immobile attico di 215 mq nel centro di Ravenna, nella Piazza Cattedrale per la 1/2 parte al quarto ed altro piano con ascensore, con vista panoramica. L'immobile è un attico, un attico con vista panoramica, un attico con vista panoramica, un attico con vista panoramica. Per informazioni Tel. 051.540.117 oppure agoraimmo@agoraimmo.it



Si riaprono gli ombrelli: scatta l' allerta meteo per temporali e vento

*Sarà un venerdì all' insegna del maltempo. Si attende infatti il passaggio di una perturbazione nord-atlantica che porterà **piogge** e un abbassamento delle temperature*

1 Si riaprono gli ombrelli: scatta l' allerta meteo per temporali e vento. Sarà un venerdì all' insegna del maltempo. Si attende infatti il passaggio di una perturbazione nord-atlantica che porterà **piogge** e un abbassamento delle temperature. Secondo le ultime emissioni dei modelli matematici, i territori più colpiti saranno quelli del settore centro-occidentale della Regione nella prima fase e nella successiva la fascia costiera romagnola. Non si escludono in questi casi precipitazioni intense a carattere di nubifragio. La Protezione Civile ha emesso un' allerta gialla dalla mezzanotte di giovedì e fino alla mezzanotte di venerdì per temporali e vento, specificando che "si prevedono precipitazioni a carattere di rovescio, localmente anche temporalesco di tipo organizzato, che dal settore emiliano tenderanno rapidamente ad interessare il restante territorio **regionale**". I quantitativi medi areali (20-40 millimetri su 24/h) saranno più probabili sulle aree di pianura; associate ai fenomeni temporaleschi sono previste precipitazioni superiori a 70 millimetri. I venti risulteranno forti da nord-est sul settore costiero con raffiche superiori a 60 Km/h. L' amministrazione comunale "raccomanda di mettere in atto le opportune misure di

autoprotezione, fra le quali, in questo caso fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento, della pioggia e della grandine o suscettibili di essere danneggiati; prestare attenzione alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso li si trovi allagati". Le previsioni Venerdì il **servizio** meteorologico dell' Arpa prevede "precipitazioni diffuse, anche a carattere temporalesco di forte intensità, più probabili e intense al mattino sull' area centro-occidentale della regione, in rapida estensione al resto del territorio". Le temperature minime sono attese in lieve aumento, comprese tra 17 e 21°C, mentre le massime sono attese tra 20 e 25°C. I venti soffieranno in prevalenza deboli nord-occidentali sul settore centro-occidentale della regione; da deboli a moderati nord-orientali ad est, localmente forti sulla costa, tendenti a disporsi da ovest dalla sera. Il mare sarà mosso o molto mosso al largo con tendenza ad attenuazione del moto ondoso dalla sera-notte. L' instabilità persisterà anche nelle prime ore di sabato con precipitazioni residue. Nel pomeriggio ci sarà nuvolosità variabile, ma

RAVENNA TODAY

Meteo Ravenna



Meteo

Si riaprono gli ombrelli: scatta l'allerta meteo per temporali e vento

Sarà un venerdì all'insegna del maltempo. Si attende infatti il passaggio di una perturbazione nord-atlantica che porterà piogge e un abbassamento delle temperature

Redazione

05 SETTEMBRE 2019 11:59







I più letti di oggi



1 Si riaprono gli ombrelli: scatta l'allerta meteo per temporali e vento





Sarà un venerdì all'insegna del maltempo. Si attende infatti il passaggio di una perturbazione nord-atlantica che porterà piogge e un abbassamento delle temperature. Secondo le ultime emissioni dei modelli matematici, i territori più colpiti saranno quelli del settore centro-occidentale della Regione nella prima fase e nella successiva la fascia costiera romagnola. Non si escludono in questi casi precipitazioni intense a carattere di nubifragio.

La Protezione Civile ha emesso un'allerta gialla dalla mezzanotte di giovedì e fino alla mezzanotte di venerdì per temporali e vento, specificando che "si prevedono precipitazioni a carattere di rovescio, localmente anche temporalesco di tipo organizzato, che dal settore emiliano tenderanno rapidamente ad interessare il restante territorio regionale. I quantitativi medi

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Continua --> 21

senza piogge. Le temperature non subiranno particolari variazioni di rilievo. I venti saranno in prevalenza occidentali, in rotazione da sud-ovest in serata, mentre il moto ondoso del mare è previsto in attenuazione. Domenica è previsto un nuovo aumento della nuvolosità per il transito di un' onda depressionaria proveniente da nord, che porterà altre piogge in temporanea attenuazione all' inizio della prossima settimana. "Da martedì sembra probabile un peggioramento per l' avvicinamento di un nuovo sistema depressionario da ovest - rende noto l' Arpae -. Le temperature sono attese in diminuzione nella giornata di domenica per l' ingresso di correnti più fredde settentrionali, in graduale lieve ripresa nei giorni successivi".

Allerta meteo gialla per temporali e vento dalla mezzanotte di oggi alla mezzanotte di domani

Windsock Dalla mezzanotte di oggi ,giovedì 5, alla mezzanotte di domani , venerdì 6 settembre, sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna l' **allerta meteo** numero 80, per temporali e vento, emessa dall' Agenzia regionale di protezione civile e da Arpae Emilia-Romagna. L' **allerta** è gialla. L' **allerta** completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia - Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte **meteo**, nella sezione "Informati e preparati" (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento, della pioggia e della grandine o suscettibili di essere danneggiati; prestare attenzione alle strade eventualmente **allagate** e non accedere ai sottopassi nel caso li si trovi **allagati**.



The screenshot shows the RavennaWebTV website interface. At the top, there's a navigation bar with links for CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, and SPORT. Below this is a search bar and a 'moreno' logo. The main headline reads: 'Allerta meteo gialla per temporali e vento dalla mezzanotte di oggi alla mezzanotte di domani'. Below the headline, there's a video player showing a windsock. To the right, there's a 'HOT NEWS' section with several small video thumbnails. At the bottom, there's an advertisement for the Volkswagen T-Roc 1.5 TSI.

Meteo, tornano ad aprirsi gli ombrelli: sarà un venerdì grigio e piovoso

Secondo le ultime emissioni dei modelli matematici, i territori più colpiti saranno quelli del settore centro-occidentale della Regione nella prima fase e nella successiva la fascia costiera romagnola

Sarà un venerdì all'insegna del maltempo. Si attende infatti il passaggio di una perturbazione nord-atlantica che porterà **piogge** ed un abbassamento delle temperature. Secondo le ultime emissioni dei modelli matematici, i territori più colpiti saranno quelli del settore centro-occidentale della Regione nella prima fase e nella successiva la fascia costiera romagnola. Non si escludono in questi casi precipitazioni intense a carattere di nubifragio. Venerdì il **servizio** meteorologico dell'Arpa prevede "precipitazioni diffuse, anche a carattere temporalesco di forte intensità, più probabili ed intense al mattino sull'area centro-occidentale della regione, in rapida estensione al resto del territorio". Le temperature minime sono attese in lieve aumento, comprese tra 17 e 21°C, mentre le massime sono attese tra 20 e 25°C. I venti soffieranno in prevalenza deboli nord-occidentali sul settore centro-occidentale della regione; da deboli a moderati nord-orientali ad est, localmente forti sulla costa, tendenti a disporsi da ovest dalla sera. Il mare sarà mosso o molto mosso al largo con tendenza ad attenuazione del moto ondoso dalla sera-notte. L'instabilità persisterà anche nelle prime ore di sabato con precipitazioni residue. Nel pomeriggio ci sarà nuvolosità variabile, ma senza **piogge**. Le temperature non subiranno particolari variazioni di rilievo. I venti saranno in prevalenza occidentali, in rotazione da sud-ovest in serata, mentre il moto ondoso del mare è previsto in attenuazione. Domenica è previsto un nuovo aumento della nuvolosità per il transito di un'onda depressionaria proveniente da nord, che porterà altre **piogge** in temporanea attenuazione all'inizio della prossima settimana. "Da martedì sembra probabile un peggioramento per l'avvicinamento di un nuovo sistema depressionario da ovest - rende noto l'Arpa -. Le temperature sono attese in diminuzione nella giornata di domenica per l'ingresso di correnti più fredde settentrionali, in graduale lieve ripresa nei giorni successivi".



La tua casa a Forlì

CERCA

FORLÌ TODAY

Meteo Forlì



Meteo

Meteo, tornano ad aprirsi gli ombrelli: sarà un venerdì grigio e piovoso

Secondo le ultime emissioni dei modelli matematici, i territori più colpiti saranno quelli del settore centro-occidentale della Regione nella prima fase e nella successiva la fascia costiera romagnola

Redazione

05 SETTEMBRE 2019 11:08







Sarà un venerdì all'insegna del maltempo. Si attende infatti il passaggio di una perturbazione nord-atlantica che porterà piogge ed un abbassamento delle temperature. Secondo le ultime emissioni dei modelli matematici, i territori più colpiti saranno quelli del settore centro-occidentale della Regione nella prima fase e nella successiva la fascia costiera romagnola. Non si escludono in questi casi precipitazioni intense a carattere di nubifragio.

Venerdì il servizio meteorologico dell'Arpa prevede "precipitazioni diffuse, anche a carattere temporalesco di forte intensità, più probabili ed intense al

I più letti di oggi

1

L'autunno che avanza, un risveglio fiabesco. In agguato un nuovo peggioramento. E le temperature crolleranno

2

Meteo, tornano ad aprirsi gli ombrelli: sarà un venerdì grigio e piovoso





Meteo, tornano temporali e vento: l' allerta "gialla" della Protezione Civile

*Venerdì il **servizio** meteorologico dell' Arpa prevede "precipitazioni diffuse, anche a carattere temporalesco di forte intensità"*

Sarà un venerdì all' insegna del maltempo. Si attende infatti il passaggio di una perturbazione nord-atlantica che porterà **piogge** ed un abbassamento delle temperature. Secondo le ultime emissioni dei modelli matematici, i territori più colpiti saranno quelli del settore centro-occidentale della Regione nella prima fase e nella successiva la fascia costiera romagnola. Non si escludono in questi casi precipitazioni intense a carattere di nubifragio. La Protezione Civile dell' Emilia Romagna ha diramato un' allerta gialla per temporali e vento per la fascia costiera, specificando che "si prevedono precipitazioni a carattere di rovescio, localmente anche temporalesco di tipo organizzato, che dal settore emiliano tenderanno rapidamente ad interessare il restante territorio **regionale**". I quantitativi medi areali (20-40 millimetri su 24/h) saranno più probabili sulle aree di pianura; associate ai fenomeni temporaleschi sono previste precipitazioni superiori a 70 millimetri. I venti risulteranno forti da nord-est sul settore costiero con raffiche superiori a 60 Km/h. Le previsioni Venerdì il **servizio** meteorologico dell' Arpa prevede "precipitazioni diffuse, anche a carattere temporalesco di forte intensità, più probabili ed intense al mattino sull' area centro-occidentale della regione, in rapida estensione al resto del territorio". Le temperature minime sono attese in lieve aumento, comprese tra 17 e 21°C, mentre le massime sono attese tra 20 e 25°C. I venti soffieranno in prevalenza deboli nord-occidentali sul settore centro-occidentale della regione; da deboli a moderati nord-orientali ad est, localmente forti sulla costa, tendenti a disporsi da ovest dalla sera. Il mare sarà mosso o molto mosso al largo con tendenza ad attenuazione del moto ondoso dalla sera-notte. L' instabilità persisterà anche nelle prime ore di sabato con precipitazioni residue. Nel pomeriggio ci sarà nuvolosità variabile, ma senza **piogge**. Le temperature non subiranno particolari variazioni di rilievo. I venti saranno in prevalenza occidentali, in rotazione da sud-ovest in serata, mentre il moto ondoso del mare è previsto in attenuazione. Domenica è previsto un nuovo aumento della nuvolosità per il transito di un' onda depressionaria proveniente da nord, che porterà altre **piogge** in temporanea attenuazione all' inizio della

Per te noi ci siamo sempre.
Nuova assistenza inclusa con MyFastweb.

SCOPRI L'OFFERTA

FASTWEB

CESENATODAY

Meteo Cesena



Meteo

Meteo, tornano temporali e vento: l'allerta "gialla" della Protezione Civile

Venerdì il servizio meteorologico dell'Arpa prevede "precipitazioni diffuse, anche a carattere temporalesco di forte intensità"

Redazione
05 SETTEMBRE 2019 13:27

f t w e



I più letti di oggi

1 Meteo, tornano temporali e vento: l'allerta "gialla" della Protezione Civile

unicef

Sarà un venerdì all'insegna del maltempo. Si attende infatti il passaggio di una perturbazione nord-atlantica che porterà piogge ed un abbassamento delle temperature. Secondo le ultime emissioni dei modelli matematici, i territori più colpiti saranno quelli del settore centro-occidentale della Regione nella prima fase e nella successiva la fascia costiera romagnola. Non si escludono in questi casi precipitazioni intense a carattere di nubifragio.

La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato un'allerta gialla per temporali e vento per la fascia costiera, specificando che "si prevedono precipitazioni a carattere di rovescio, localmente anche temporalesco di tipo

prossima settimana. "Da martedì sembra probabile un peggioramento per l'avvicinamento di un nuovo sistema depressionario da ovest - rende noto l'Arpae -. Le temperature sono attese in diminuzione nella giornata di domenica per l'ingresso di correnti più fredde settentrionali, in graduale lieve ripresa nei giorni successivi".

Si ripuliscono le sponde del Savio, i tecnici costruiscono una passerella di tubi metallici

La sponda del fiume opposta, quella che dietro di sé ha il parco dell'Ippodromo è infatti impossibile da raggiungere con le piccole escavatrici

Grandi lavori di ripulitura delle sponde del Savio all'altezza del nuovo Campus Universitario. L'obiettivo è radere al suolo decine di metri di canne, arbusti e piccoli alberi che hanno invaso l'alveo del fiume nell'area in cui anni fa si trovavano gli orti degli anziani, poi abbandonati. La sponda che si trova dalla parte dell'Università è più semplice da ripulire perché le macchine dotate di benne per sradicare le piante e rimuovere la terra entrano dalla strada che porta sotto il ponte della ferrovia e a Martorano, riuscendo a lavorare senza problemi. Ma la sponda del fiume opposta, quella che dietro di sé ha il parco dell'Ippodromo è impossibile da raggiungere con le piccole escavatrici. Non ci sono strade dove possono entrare perché l'unica breccia aperta è il viottolo in salita che porta al ponte di legno. E di lì non è possibile farle salire. Così hanno pensato di dragare il fiume costruendo una passerella con grandi tubi metallici e terra appoggiata sopra. Un tubo dietro l'altro e si arriva all'altra sponda con le macchine meccaniche. Sono già a più di metà dell'opera. Una volta terminata la passerella le macchine potranno iniziare a ripulire anche la sponda opposta arrampicandosi un po' perché quella parte si trova in una leggera pendenza. Con l'arrivo delle piogge autunnali c'è urgenza di terminare i lavori di pulitura degli alvei per il fatto che gli arbusti, le piante e i canneti presenti nei letti dei fiumi e dei torrenti costituiscono ostruzione al normale deflusso delle acque provocando potenziali pericoli alla staticità delle strutture stradali ed in particolare dei ponti.

CESENATODAY
Cronaca



Cronaca

Si ripuliscono le sponde del Savio, i tecnici costruiscono una passerella di tubi metallici

La sponda del fiume opposta, quella che dietro di sé ha il parco dell'Ippodromo è infatti impossibile da raggiungere con le piccole escavatrici

Elisabetta Boninsegna
05 SETTEMBRE 2019 16:01



Grandi lavori di ripulitura delle sponde del Savio all'altezza del nuovo Campus Universitario. L'obiettivo è radere al suolo decine di metri di canne, arbusti e piccoli alberi che hanno invaso l'alveo del fiume nell'area in cui anni fa si trovavano gli orti degli anziani, poi abbandonati.

La sponda che si trova dalla parte dell'Università è più semplice da ripulire perché le macchine dotate di benne per sradicare le piante e rimuovere la terra entrano dalla strada che porta sotto il ponte della ferrovia e a Martorano, riuscendo a lavorare senza problemi. Ma la sponda del fiume opposta, quella che dietro di sé ha il parco dell'Ippodromo è impossibile da raggiungere con le piccole escavatrici. Non ci sono strade dove possono entrare perché l'unica breccia aperta è il viottolo in salita che porta al ponte di legno. E di lì non è possibile farle salire.

I più letti di oggi

- 1 SuperEnalotto, sfiora il jackpot da 60 milioni per un numero. Si "consola" con una bella vincita
- 2 Alla vista dei poliziotti insoddisfatti e nervosismo: nascondevano 3 etti di cocaina
- 3 Novità per gli studenti delle superiori, uno sconto sull'abbonamento dell'autobus
- 4 Un antipasto delle sagre d'autunno, buon cibo e atmosfera vintage a Bagno di Romagna



BIMBI AL NIDO, GIÀ LA RETTA

Frana a Maciano di Pennabilli: al via i lavori finanziati dal Ministero per 180 mila euro

Lunedì prossimo iniziano i lavori di sistemazione del movimento **franoso** presente sulla SP 27 "Pennabillese". Al km 3+250 della SP 27 in località Maciano nel Comune di Pennabilli è infatti presente da tempo un movimento **franoso** che ha compromesso pesantemente la normale transitabilità della strada. Il movimento **franoso** ha provocato crolli e abbassamenti di una buona porzione del corpo stradale, che hanno obbligato all'istituzione del senso unico alternato per un fronte di circa 50 metri e alla limitazione ancor più stringente dell'area percorribile dai mezzi pesanti. Il Servizio Viabilità della Provincia di Rimini ha redatto un progetto di sistemazione consistente nella realizzazione di opere di drenaggio del versante di monte e di sostegno del corpo stradale. L'opera di sostegno, lunga 52 metri, è posta a valle della strada ed è composta da un muro in cemento armato alto 2,30 metri e spesso 30 cm, che poggerà su una paratia formata da pali di fondazione con diametro 80 cm e lunghi 10 metri (a maggior garanzia di stabilità verranno realizzati anche tiranti lunghi 20 metri). Completerà l'intervento il ripristino della funzionalità della rete scolante superficiale. L'intervento ha un costo complessivo di 180 mila euro, finanziati mediante le risorse del Decreto Ministeriale 49/2018.



Questo sito fa uso di cookie, anche di terze parti, necessari al funzionamento e utili alle finalità illustrate nella privacy e cookie policy. Per maggiori dettagli o negare il consenso a tutti o alcuni cookie consulta la nostra [privacy & cookie policy](#). Continuando la navigazione, cliccando su un qualsiasi elemento o chiudendo questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

altarimini.it
Il portale d'informazione di Rimini e Provincia

MUSEO DEL BALI DI PRATICA LA SCINZA

HOME ATTUALITÀ CRONACA EVENTI SPORT TURISMO ALTRO + Cerca

Mangiare bene Golosità Sport e Tempo libero Look Salute e benessere Vacanze Auto e Moto Stile e Casa Romagna Notte Servizi e Altro

Frana a Maciano di Pennabilli: al via i lavori finanziati dal Ministero per 180 mila euro

Il movimento franoso ha provocato crolli e abbassamenti di una buona porzione del corpo stradale

Pennabilli | 10:29 - 05 Settembre 2019

La strada franata a Maciano.

Lunedì prossimo iniziano i lavori di sistemazione del movimento franoso presente sulla SP 27 "Pennabillese". Al km 3+250 della SP 27 in località Maciano nel Comune di Pennabilli è infatti presente da tempo un movimento franoso che ha compromesso pesantemente la normale transitabilità della strada.

Il movimento franoso ha provocato crolli e abbassamenti di una buona porzione del corpo stradale, che hanno obbligato all'istituzione del senso unico alternato per un fronte di circa 50 metri e alla limitazione ancor più stringente dell'area percorribile dai mezzi pesanti.

Il Servizio Viabilità della Provincia di Rimini ha redatto un progetto di sistemazione consistente nella realizzazione di opere di drenaggio del versante di monte e di sostegno del corpo stradale. L'opera di sostegno, lunga 52 metri, è posta a valle della strada ed è composta da un muro in cemento armato alto 2,30 metri e spesso 30 cm, che poggerà su una paratia formata da pali di fondazione con diametro 80 cm e lunghi 10 metri (a maggior garanzia di stabilità verranno realizzati anche tiranti lunghi 20 metri). Completerà l'intervento il ripristino della funzionalità della rete scolante superficiale. L'intervento ha un costo complessivo di 180 mila euro, finanziati mediante le risorse del Decreto Ministeriale 49/2018.

VolksWagen SUMMER Hot Deal

Dolci Nazzareno

Dal 1977 Dolci Nazzareno è un'azienda di Rimini che dedica passione e competenza alla produzione di prodotti biologici

MIRAMARE RUNNER

L'ASD MIRAMARE RUNNER ORGANIZZA LA PRIMA

LUVE RUN

DOMENICA 8 SETTEMBRE 2019 ORE 9.00

Fiera di San Michele

ANTICA FIERA DEGLI UCCELLI 28-29 Settembre 2019 Santarcangelo di Romagna

oliviero.it

NUOVE COLLEZIONI PER TUTTA LA FAMIGLIA

52° Edizione Mostra Micologica Regionale

Meteo Rimini: venerdì allerta per temporali, sabato nubi sparse. Domenica altri rovesci

Nuova allerta della protezione civile per temporali per venerdì 6 settembre. Lo staff di Centro Meteo Emilia Romagna prevede possibili locali piovoschi in mattinata, con un aumento dell'instabilità nel pomeriggio. Sabato tempo in miglioramento, con ampie schiarite, mentre domenica saranno possibili, nel pomeriggio, altri rovesci. **VENERDÌ 6 SETTEMBRE** Avvisi: Allerta della Protezione Civile per temporali e vento. Stato del cielo: Nuvolosità irregolare, con addensamenti anche compatti dal pomeriggio. Precipitazioni: non esclusi locali piovoschi o brevi rovesci in mattinata. Aumento dell'instabilità dal pomeriggio con possibile spiccata instabilità, che andrà a concretizzarsi con lo sviluppo di rovesci e temporali in moto dall'Appennino verso pianura e costa, nonché in formazione tra area collinare e settore costiero. Attenuazione in serata, con residue **piogge** più probabili in prossimità della costa. Temperature: in diminuzione nei valori massimi: minime sui +18/20°C e massime sui +22/24°C. Venti: in rinforzo da Est sul settore costiero, localmente forti in prossimità dei temporali. Mare: da poco mosso fino a mosso sotto costa e molto mosso al largo. Radiazione UV: 5 (moderata). Attendibilità: alta. **SABATO 7 SETTEMBRE** Avvisi: nessuno. Stato del cielo: Residui addensamenti mattutini lasceranno spazio a schiarite più ampie nelle ore pomeridiane. Precipitazioni: residui piovoschi tra notte e primo mattino, assenti nel resto della giornata. Temperature: pressoché stazionarie, valori minimi sui +17/19°C e valori massimi sui +20/23°C. Venti: deboli da Nord/Nord-Est con locali rinforzi. Mare: da mosso a poco mosso. Radiazione UV: 5 (moderata). Attendibilità: alta. **DOMENICA 8 SETTEMBRE** Avvisi: repentino peggioramento nella seconda parte di giornata. Rischio per **piogge** intense. Stato del cielo: Parzialmente nuvoloso al mattino, fino a molto nuvoloso nel pomeriggio-sera. Precipitazioni: assenti in mattinata, locali rovesci e temporali saranno possibili nelle ore pomeridiane. Temperature: pressoché stazionarie, valori minimi sui +17/19°C e valori massimi sui +20/23°C. Venti: deboli/moderati dai quadranti settentrionali con rinforzi in prossimità dei temporali. Mare: da poco mosso a mosso. Radiazione UV: 5 (moderata). Attendibilità: bassa. **LINEA DI TENDENZA:** inizio di settimana maggiormente stabile nella giornata di Lunedì 9 e per buona parte di Martedì 10, mentre verso la notte/mattina di Mercoledì 11, potremmo essere raggiunti da una nuova perturbazione. Rimane comunque presto per definirne i dettagli. Temperature in flessione Lunedì, poi generalmente stazionarie.

Questo sito fa uso di cookie, anche di terze parti, necessari al funzionamento e utili alle finalità illustrate nella privacy e cookie policy. Per maggiori dettagli o negare il consenso a tutti o alcuni cookie consulta la nostra [privacy & cookie policy](#). Continuando la navigazione, cliccando su un qualsiasi elemento o chiudendo questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

altarimini.it
Il portale d'informazione di Rimini e Provincia

MUSEO DEL BALI IN PRATICA LA SCIENZA

HOME ATTUALITÀ CRONACA EVENTI SPORT TURISMO ALTRO + Cerca

Mangiare bene Golosità Sport e Tempo libero Look Salute e benessere Vacanza Auto e Moto Stile e Casa Romagna Notte Servizi e Altro

Meteo Rimini: venerdì allerta per temporali, sabato nubi sparse. Domenica altri rovesci

Inizio di settimana maggiormente stabile nella giornata di Lunedì 9 e per buona parte di Martedì 10

Rimini | 16:34 - 05 Settembre 2019



Foto: staff Centro Meteo Emilia Romagna

Nuova allerta della protezione civile per temporali per venerdì 6 settembre. Lo staff di Centro Meteo Emilia Romagna prevede possibili locali piovoschi in mattinata, con un aumento dell'instabilità nel pomeriggio. Sabato tempo in miglioramento, con ampie schiarite, mentre domenica saranno possibili, nel pomeriggio, altri rovesci.

VENERDÌ 6 SETTEMBRE
Avvisi: Allerta della Protezione Civile per temporali e vento.
Stato del cielo: Nuvolosità irregolare, con addensamenti anche compatti dal pomeriggio.
Precipitazioni: non esclusi locali piovoschi o brevi rovesci in mattinata. Aumento dell'instabilità dal pomeriggio con possibile spiccata instabilità, che andrà a concretizzarsi con lo sviluppo di rovesci e temporali in moto dall'Appennino verso pianura e costa, nonché in formazione tra area collinare e settore costiero. Attenuazione in serata, con residue piogge più probabili in prossimità della costa.
Temperature: in diminuzione nei valori massimi: minime sui +18/20°C e massime sui +22/24°C.
Venti: in rinforzo da Est sul settore costiero, localmente forti in prossimità dei temporali.
Mare: da poco mosso fino a mosso sotto costa e molto mosso al largo.
Radiazione UV: 5 (moderata).
Attendibilità: alta.

SABATO 7 SETTEMBRE
Avvisi: nessuno.

Hotel Due Mari
L'Hotel Due Mari è un confortevole 4 stelle situato a Miramare di Rimini in posizione strategica. La struttura si trova infatti...

MIRAMARE RUNNER
L'ASD MIRAMARE RUNNER ORGANIZZA LA PRIMA

LUVE RUN
DOMENICA 8 SETTEMBRE 2019 ORE 9.00

oliviero.it
NUOVE COLLEZIONI

12° FOLK WAGEN SUMMER Hot Deal

CORSO BIENNALE

Ulteriori aggiornamenti sempre disponibili su www.centrometeoemiliaromagna.com Segui Centro Meteo Emilia Romagna su Facebook e Instagram.

Monitoraggi meteo e servizi, la Provincia chiede 240mila euro per potenziare il sistema di protezione civile

Il finanziamento chiesto alla Regione servirà anche a implementare la rete di controllo sui fiumi dove ci sono criticità idrauliche

Il Sistema istituzionale di Protezione Civile del territorio che fa capo ai Sindaci si avvale del coordinamento provinciale svolto nell'ambito dell'Ufficio Unico di Allertamento della Provincia, e della Provincia stessa per gli aspetti che riguardano lo sviluppo del sistema territoriale. La riduzione del numero dei Centri Operativi Comunali e la conseguente condivisione delle risorse umane assegnate alle Funzioni di Supporto dei Centri Operativi Intercomunali ha permesso di concentrare le risorse economiche delle amministrazioni locali e della Regione sul potenziamento tecnologico, logistico e di dotazione di mezzi dei centri operativi. In questo percorso il Presidente della Provincia Riziero **Santi**, sentito il coordinamento dei Centri Operativi Comunali ed Intercomunali e il Servizio Area Romagna dell'agenzia Regionale, ha candidato il sistema locale per l'ottenimento di un finanziamento dalla Regione Emilia-Romagna per il completamento del progetto di organizzazione della rete provinciale dei Centri Operativi Comunali/Intercomunali, per una cifra di 80 mila euro all'anno per il triennio 2019/2020/2021, per un ammontare complessivo di 240 mila euro. I progetti riguarderanno gli interventi: Rete di

monitoraggio meteo: implementazione della rete di monitoraggio meteo tramite acquisizione di stazioni compatibili con la rete ARPAE (come recentemente installato dal Comune di Riccione) per il monitoraggio in tempo reale delle precipitazioni intense associate ai temporali che determinano elevata criticità per la viabilità costiera e per la **valutazione** della criticità per vento in occasione della stagione balneare; Rete di monitoraggio idrometrica: implementazione della rete di monitoraggio fluviale dei corsi d'acqua non serviti dalla rete ARPAE con installazione di idrometri per il controllo dei livelli e telecamere di sorveglianza fluviale su specifiche stazioni di riferimento per le criticità idrauliche individuate dal PGRA, come ad esempio l'alveo storico del **Fiume Marecchia** nel centro urbano di Rimini, **San** Vito di **Santarcangelo** sul **torrente** Uso e foce del **torrente** Uso a Bellaria; Potenziamento

RIMINITODAY
Cronaca



Cronaca
Monitoraggi meteo e servizi, la Provincia chiede 240mila euro per potenziare il sistema di protezione civile

Il finanziamento chiesto alla Regione servirà anche a implementare la rete di controllo sui fiumi dove ci sono criticità idrauliche

Redazione
05 SETTEMBRE 2019 12:48







I più letti di oggi

- 1 Rapinatrice violenta: "Ora che non c'è più Salvini noi zingari ve la faremo pagare"
- 2 Hotel da incubo: materassi bucati e spa trasformata in magazzino
- 3 A Rivabella addio al vecchio distributore di benzina: "Dalle finestre delle scuole si vedrà il mare"
- 4 Non rilasciano gli scontrini fiscali, scatta la chiusura per due attività



Il Sistema istituzionale di Protezione Civile del territorio che fa capo ai Sindaci si avvale del coordinamento provinciale svolto nell'ambito dell'Ufficio Unico di Allertamento della Provincia, e della Provincia stessa per gli aspetti che riguardano lo sviluppo del sistema territoriale. La riduzione del numero dei Centri Operativi Comunali e la conseguente condivisione delle risorse umane assegnate alle Funzioni di Supporto dei Centri Operativi Intercomunali ha permesso di concentrare le risorse economiche delle amministrazioni locali e della Regione sul potenziamento tecnologico, logistico e di dotazione di mezzi dei centri operativi. In questo percorso il Presidente della Provincia Riziero Santi, sentito il coordinamento dei Centri Operativi Comunali ed Intercomunali e il Servizio Area Romagna dell'agenzia Regionale

delle Sale Operative dei COC/COI con implementazione delle apparecchiature TLC portatili e veicolari della rete radio digitale Tetra da assegnare al personale in attività di Presidio Territoriale ed ai Funzionari di Supporto; Potenziamento delle apparecchiature tecnologiche e di continuità energetica dei COC/COI per garantire l'operatività anche in condizioni di mancanza di fornitura elettrica da rete; Potenziamento delle dotazioni informatiche fisse e portatili a supporto dei Funzionari e del personale reperibile in attività di presidio territoriale; Acquisizione di automezzi dedicati ad attività di protezione civile per servizio di presidio territoriale (no soccorso) comprensivi delle dotazioni radio e di segnalazione acustico/luminosa; Completamento della fornitura delle dotazioni di DPI e delle uniformi di protezione civile per il personale comunale addetto al servizio protezione civile e di presidio territoriale; Allestimenti tecnologici vari per il miglioramento logistico-funzionale dei COC/COI; Acquisizione strutture campali per allestimento UCL.